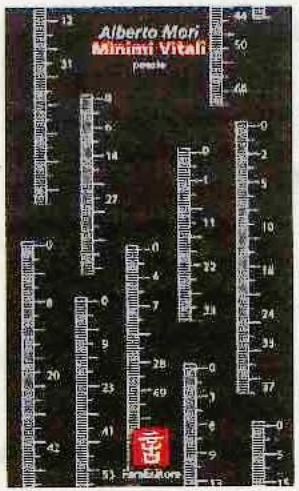
MINIMI VITALI

Alberto Mori "misura" l'inespresso



S'intitola "Minimi Vitali" la nuova raccolta di poesie (pubblicata da "Fara Editore") dell'artista e performer cremasco Alberto Mori. Un'opera di notevole significato che rimanda – informa la scheda – «a quegli esilissimi tratti di luce (come le tacche dei righelli in copertina) che ci permettono di orientarci nel buio, nell'informe, nel vuoto apparente, finanche nell'assurdo. Piccoli segni che ci mettono in grado di misurare, in qualche modo, anche l'ignoto, l'inespresso, l'abissale». Legato a doppio filo al mondo della poesia – e celebre per la rassegna di cui si fa, ormai da anni, portavoce: "Poesia a strappo" –, Alberto Mori non rinuncia a manifestare «uno sguardo che risulta sempre attento al particolare, al dettaglio in ombra, al rumore di sottofondo, a quel brusio che diamo per scontato e, quindi, priviamo di ogni significanza». Un agile e raffinato volume che dà la misura, una volta ancora, dell'idea dell'autore circa il suo ambito d'interesse, secondo cui «finché ci sarà qualcuno che manifesterà interesse nei suoi confronti, la poesia continuerà a esistere».

(f.c.)

MONDO PADANO
Venerdì 28 dicembre 2018